

Il 2 aprile una messa in difesa dell'ospedale

La battaglia per la salvaguardia dell'ospedale continua coinvolgendo la Diocesi di Albenga. Dopo l'intervento dal palco del vescovo Guglielmo Borghetti, durante la manifestazione per il pronto soccorso, per sabato 2 Aprile alle 11 don Stefano Crescenzo, parroco di San Bernardino in regione Vadino ad Albenga, celebrerà una messa «per il nosocomio e in memoria e suffragio di tutte le vittime dei tagli alla sanità».

«E' mia intenzione – spiega il sacerdote - dare forza ulteriore alle parole del nostro vescovo. Solo chi vive tra la gente e per la gente ne conosce e comprende i bisogni».

Intanto prosegue anche la petizione di «Aria nuova per Albenga». «Abbiamo avviato una raccolta di firme per chiedere l'apertura di un punto di prima emergenza. In poche ore – sottolinea il consigliere comunale di Albenga Diego Distilo – abbiamo raccolto un miglia-



Don Stefano Crescenzo

io di firme. Ma la nostra azione si estenderà ad altri comuni del comprensorio, da Ceriale ad Andora, da Albenga verso le vallate interne sino ad arrivare ad Alto e Caprauna».

Prosegue Distilo: «Quello che vogliamo far capire al presidente Giovanni Toti è che è necessaria una rivalutazione dell'intera organizzazione sanitaria della provincia di Savona che possa ridare all'ospedale di Albenga il ruolo che merita a cominciare dal punto di prima emergenza».G.B. —